

PARCO CIMITERIALE DI POGGIOREALE
Cimitero Monumentale (parte nord)



Cenni Storici

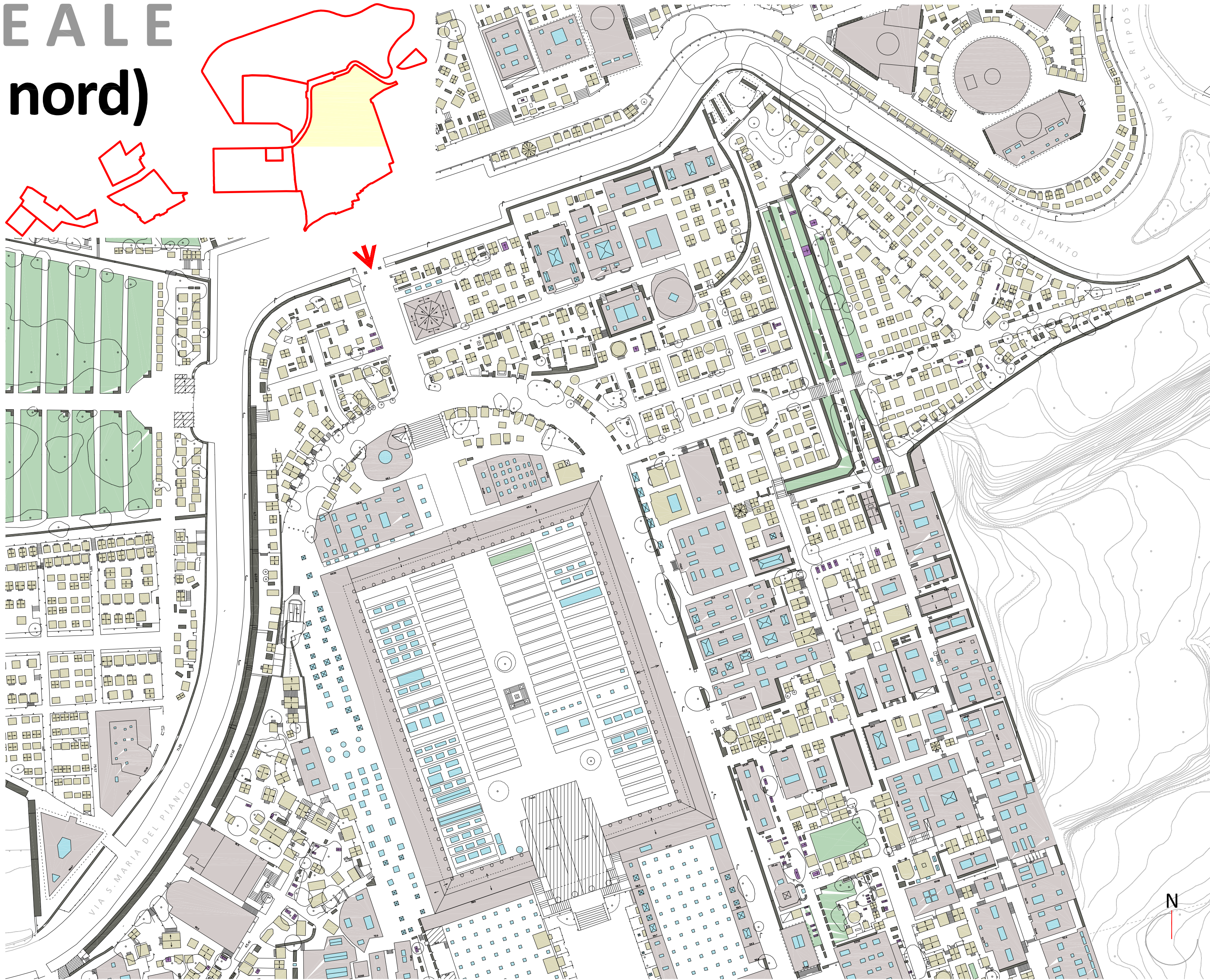
La collina di Poggioreale ha, verso la fine del XV secolo, una prerogativa armena, per la sua posizione e per essere stata la cornice naturale scelta da Giuliano da Maiano, già autore di porta Capuana, per la costruzione di una villa rinascimentale per Alfonso II di Napoli, duca di Calabria. La Villa diviene luogo di ritrovo conviviale della nobiltà aragonese, e la strada, la vecchia via Poggioreale che correva a mezza costa e che diventa poi, nei tratti successivi, Stadera a Poggioreale e Strada delle Puglie, fu oggetto di notevoli abbellimenti nel corso del seicento e del primo settecento, oggi quasi nulla rimane di quegli antichi fasti, perché a mano a mano che la villa cade in rovina e la storia avvicina il suo corso, la collina di Poggioreale diviene, ed è, luogo di sepoltura e memoria.

L'attuale destinazione della collina di poggioreale a parco cimiteriale si deve a due tragici eventi fortuiti: l'epidemia del 1528 e quella del 1656.











Durante l'assedio della città ad opera dei francesi al comando di Odetto de Foix Visconti, l'autore, nel 1528 si sviluppò un'epidemia che decimò l'esercito e la popolazione. I francesi cominciarono a seppellire i loro morti alle falde della collina. Successivamente nel 1656 durante l'epidemia di colera che si estese alla popolazione mettero più vittime di quante i luoghi di sepoltura - annessi alle chiese o ai monasteri, secondo l'uso del tempo per i più abbienti e, la così detta "piscina" dell'ospedale degli Incurabili, una fossa comune per i poveri - potessero mai contenere. I morti furono seppelliti in una grotta degli Sportigli (pistrelli) che pare sia stata utilizzata come ricovero delle truppe francesi del Lautrec, e una volta saturata la grotta si cominciarono ad utilizzare anche le ampie caverne delle Fontanelle. Sulla grotta degli Sportigli fu edificata la chiesa di S. Maria del Pianteo ad opera dei Picciotti. Nella seconda metà del 1656, durante l'epidemia delle "365 febbri", per i poveri, con ben quattro anni di anticipo sul loro vero insorgere, fu edificato il convento di Santa Cruz, edificato fuori del centro urbano sulla parte occidentale della collina di Poggesole. Dopo il crollo ideato, nei primi anni del 1800 (1833-37) si diede avvio alla costruzione di un dimore sul declivio di Poggesole, quasi in una naturale continuità degli spazi già utilizzati, e a via della collina somigliò sempre più ad un parco dimiseriale fino ad assumere l'aspetto di una vera e propria conurbazione dimiseriale con caratteristiche peculiari uniche.

Il cimitero Monumentale fu progettato da Francesco Maresca e approvato da Gioacchino Murat nel 1812, ma gli eventi politici e le guerre napoleoniche ne rallentarono la costruzione, la Maresca realizzò la struttura complessiva, i due chiostri minori e il tracciato del viale di accesso, ma non riuscì a completarla, la sua costruzione infatti durò circa quarant'anni. I lavori, sospesi nel 1821 per la malattia e la morte del Maresca, furono ripresi dagli architetti Cucinelli e Malesci quest'ultimo avviò la costruzione della Chiesa Madre.

La Chiesa Madre, è un importante esempio di architettura neoclassica da subito considerata una delle chiese più apprezzabili di Napoli. L'interno è impreziosito da statue e decori, tra le cui spicca il gruppo scultoreo raffigurante una pietà, eseguito in marmo da pregevole fattura, opera di Gennaro Cali, visone più importanti sepolture per nobili come quella eseguita da Enrico Alvino per il mercante Domenico Bonucci, oppure ancora, tombe di personaggi illustri come il ministro borbonico Nicola Intonti. Il dimitero di Poggioreale possiede, come questa, quattro pilastri, due piccoli, porticcioli e realizzati dall'architetto Maresca ed uno grande eseguito su disegno di Cuiinelli e Maresca completato nel 1837 per volontà di Ferdinando II. Quest'ultimo è il più importante, in quanto, tra testimonianza di architettura claustrale neoclassica. Il chiostro a forma rettangolare, con un lato lungo 126 m e l'altro 102 m, raccoglie un gran numero di cappelle gentilizie e spazi dedicati alle congreghe, collocati sotto un portico perimetrale costituito da colonnine in stile dorico; al centro del rettangolo è posta, su una base di circa tre metri, "La Religione", un'imponente statua opera dello scultore Tizio Angelini. La Religione scolpita nel 1836 ed inaugurata nel '45 in occasione del settimo congresso degli scienziati italiani, è una Madonna che innalza la palma della gloria con ai piedi quattro angeli in preghiera, essa si erge su un piedistallo ed è alta circa cinque metri. Curiosamente, osservandola nel suo insieme, forse per la sua imponenza o per la corona formata da sette punte, richiama alla mente la notissima statua della Libertà newyorchese. I chiostri minori, posti a sud di quello grande, che incominciano il sagrato della Chiesa, la Chiesa Madre e lo stesso chiostro Maggiore, costituiscono nel loro insieme, il nucleo antico, detto Monumentale, del dimitero di Poggioreale.



LEGENDA

-  Ingresso
-  Chiese
-  Congreghe
-  Cappelle
-  Nicchiai
-  Edicole
-  Campi di inumazione
-  Tomba monumentale
-  Altre funzioni cimiteriali
-  Lucernai



Ed. n°	DATA	REDATTO	DESCRIZIONE



COMUNE DI NAPOLI



SELAV SpA
Via Nuova Poggioreale, 158 A/B
80143 Napoli
Tel.: 081 2583210
P.IVA: 00290540632

Titolo del progetto

**PROJECT FINANCING PER L'AFFIDAMENTO
IN CONCESSIONE DEI SERVIZI DI GESTIONE
DELL'ILLUMINAZIONE AMBIENTALE E VOTIVA
NEI CIMITERI DEL COMUNE DI NAPOLI**

Tipo di progetto:

STUDIO DI FATTIBILITÀ

Progettista:



Via Nevio 102/ C - 80122 Napoli
Tel. / Fax: (+39) 081 5983152
E-mail: info@airsupport.it
<http://www.airsupport.it>

Il direttore tecnico
Ing. Antonio Tamburro

Coordinatore tecnico del progetto:
Ing. Sergio Sanguedolce

Titolo della tavola:

Parco cimiteriale di Poggioreale
Cimitero Monumentale (parte nord)
Stralcio planimetrico

Tavola n°: TAV A02 003		Edizione: 01.00
File name: 14093 SEV PRE TAV A02 003 Ed01.00		
Scala: 1:1'000	Formato: A1	Data: 15/09/2014

Approvato:
SELAV SpA
Via Nuova Poggioreale, 158
Napoli - P.IVA: 00290540632

A norma di legge il progettista si riserva la proprietà di questo elaborato con divieto di riprodurlo o renderlo noto a terzi senza autorizzazione.